

PROCEDURA SELETTIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA - SETTORE CONCORSALE 08/D1 "PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA" - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE ICAR/14 "COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA" - SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO, BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 COMMA 1 DELLA LEGGE N. 240/2010.

(Bando Prot. n. 22235 del 5 aprile 2019, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - 4° Serie speciale - n. 33 del 26 aprile 2019)

VERBALE N. 2

VALUTAZIONE DEI TITOLI, DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva citata in epigrafe, nominata con Decreto rettorale Prot. n. 37790 del 18 giugno 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie speciale - n. 56 del 16 luglio 2019, nelle persone di:

Prof. Giuseppe Ciorra

Prof. Ordinario nel settore scientifico-disciplinare ICAR/14 "Composizione Architettura e urbana" presso l'Università degli Studi di Camerino

Prof. Roberta Amirante

Prof. Ordinario nel settore scientifico-disciplinare ICAR/14 "Composizione Architettura e urbana" presso l'Università degli Studi "Federico II" di Napoli.

Prof. Alberto Ferlenga

Prof. Ordinario nel settore scientifico-disciplinare ICAR/14 "Composizione Architettura e urbana" presso l'Università IUAV di Venezia

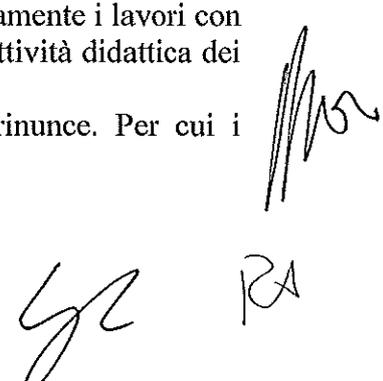
si riunisce il giorno 15.11.2019 alle ore 09:00 presso la SAAD, Scuola di architettura e design dell'Università di Camerino sede dell'Annunziata, sita a Ascoli Piceno, viale della Rimembranza n. 9, per la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati.

In apertura di seduta, il Presidente della Commissione giudicatrice accerta che i criteri di valutazione, predeterminati nella riunione preliminare del 16.09.2019, siano stati regolarmente pubblicati nel sito web dell'Università degli Studi di Camerino, senza che gli uffici amministrativi abbiano comunicato la ricezione di alcuna osservazione.

Constatato, poi, che sono trascorsi i 7 giorni dalla pubblicazione di tali criteri, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la Commissione giudicatrice prosegue legittimamente i lavori con la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati.

La Commissione prende atto che non sono nel frattempo pervenute rinunce. Per cui i candidati da valutare sono:

1. Marco D'Annunziis



2. Mosè Ricci

La stessa procede ad aprire i plichi trasmessi da tali candidati ai fini della partecipazione alla predetta procedura e prende in esame la documentazione di ciascuno di essi, procedendo in ordine alfabetico e tenendo conto dei criteri stabiliti nella riunione preliminare del 16.09.2019

La Commissione, in primis, verifica che i candidati da valutare possiedono i requisiti, previsti nell'art. 3 del bando.

Sulla base dell'esame analitico dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, ogni Commissario esprime su ciascun candidato il proprio giudizio individuale.

La Commissione, dopo aver effettuato la comparazione dei giudizi dei singoli Commissari, perviene alla formulazione di un giudizio collegiale su ciascun candidato.

Pertanto, i giudizi individuali e i giudizi collegiali vengono allegati al presente verbale e sono, quindi, parte integrante dello stesso.

I giudizi individuali e collegiali allegati a tale verbale sono siglati o firmati da tutti i Commissari.

La seduta è tolta alle ore 14:30

Letto, approvato e sottoscritto il presente verbale.

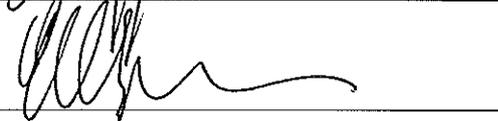
Data, 15.11.2019

LA COMMISSIONE:

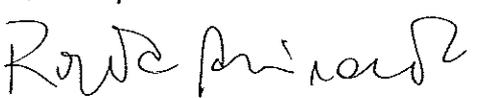
Prof. Giuseppe Ciorra – Presidente



Prof. Alberto Ferlenga – Membro



Prof. Roberta Amirante – Segretario
(con funzioni verbalizzanti)



VALUTAZIONE DEI TITOLI, DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICOLO E DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

1) CANDIDATO: **MARCO D'ANNUNTIIS**

Giudizi individuali

Commissario: Prof. **ROBERTA AMIRANTE**

Marco d'Annunziis rappresenta una figura capace di interpretare in maniera sintetica ed efficace il campo d'azione del progetto. Tutta la documentazione presentata testimonia della sua capacità di tenere insieme ricerca e didattica nel segno di una coerenza disciplinare che è fondata sulla centralità dell'azione progettuale. La specificità della sua collocazione territoriale è condizione portante del suo sguardo progettuale che vede nell'Adriatico e nella singolare architettura del territorio costiero che lo borda, un campo di applicazione privilegiato capace di dare "profondità" e "località" alle grandi questioni della contemporaneità: dalla dismissione al riciclo.

Muovendo da questa condizione esplicitamente "territoriale", la ricerca del candidato si estende poi anche verso territori lontani, e in particolare verso il Sudamerica, dove offre e trova stimolanti occasioni di confronto.

La sua carriera accademica si è sviluppata interamente in territorio adriatico (nel 1997 ottiene il Dottorato di Ricerca a Pescara, e poi insegna ad Ascoli Piceno dal 1999, prima come professore a contratto, poi come ricercatore dal 2005 e come associato dal 2015) ed è segnata da un'interpretazione molto coerente dell'appartenenza al settore scientifico disciplinare della progettazione architettonica.

E' in questo ambito, infatti che d'Annunziis costruisce con continuità la sua attività di docente (sia nei corsi curriculari che nelle attività dottorali, sviluppate nel Dottorato di Ascoli Piceno e in quello di Villard), di ricercatore e di progettista. La natura esplicitamente e concretamente progettuale del suo lavoro, che si materializza attraverso un'attività continua e intensa (sviluppata all'esterno attraverso concorsi e gare professionali ma anche dentro la struttura universitaria con attività di terza missione) e oggetto di notevoli riconoscimenti, è rivendicata dal candidato come una cifra importante della sua personalità scientifica. Partecipa a numerose conferenze, convegni e mostre, soprattutto in ambito nazionale e

Una parte consistente di questa attività si riversa anche nella sua intensa, continua e qualificata produzione pubblicistica. Le pubblicazioni presentate (che consentono sempre di individuare l'apporto individuale del candidato, sono dotate di ottima coerenza disciplinare, di buona originalità e di buona collocazione editoriale e sono segnate da costante rigore metodologico) esplicitano le caratteristiche disciplinari del lavoro di ricerca sviluppato dal candidato nel tempo, attestandone da un lato il radicamento territoriale, dall'altro la costante proiezione progettuale che ha interessanti ricadute anche nell'attività didattica. E al tempo stesso testimoniano la capacità di guidare gruppi di ricerca che sviluppano la loro attività proiettandola anche su un piano internazionale.

Commissario: Prof. **GIUSEPPE CIORRA**

Marco D'Annunziis si è laureato presso la facoltà di Architettura di Pescara nel 1989. Sempre a Pescara ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 1997. Il suo percorso di ricercatore e docente universitario è iniziato ad Ascoli Piceno, presso la scuola di architettura (allora facoltà) dell'università di Camerino, dove è stato assunto come ricercatore universitario ICAR 14 nel 2005

e dove è diventato Professore Associato, sempre in ICAR 14, nel 2015. Nel 2016 ha ottenuto l'abilitazione scientifica al ruolo di Professore Ordinario nel 2015.

D'Annunziis presenta ampia documentazione relativa ai vari settori in cui si esplica l'attività didattica, di ricerca, organizzativa e progettuale tipica di un docente di progettazione. Fin dall'inizio del suo impegno accademico, nel dottorato, ha sempre indirizzato i suoi interessi in una zona concettuale e disciplinare dove si incontrano i grandi temi teorici degli studi urbani intesi in senso globale e le questioni più "particolari" relative a un territorio specifico come quello della città costiera adriatica, intesa come modello urbano (in buona parte) autodeterminato e come campo di ricerca applicata eletto da entrambe le istituzioni accademiche di cui ha fatto (e fa) parte.

Pubblicazioni autorevoli come *Adriatic Metropolis, First Thoughts* (in AD n. 64/94), *Paesaggi Postindustriali* (Quodlibet, 2008, con L. Coccia), *Oltre la spiaggia* (Quodlibet, 2012, con L. Coccia), *Il riciclo dell'ordinario (RECYCLE Italy, Atlante, Letteraventidue, 2017)* testimoniano l'impegno continuo e costante sul tema della struttura territoriale e architettonica della città adriatica e delle sue relazioni con il contesto fisico, economico e antropologico. D'Annunziis offre contributi interessanti anche su temi diversi, spesso di respiro internazionale, misurabile in collaborazioni di alto livello in Europa e Sud America e in volumi come *Tierra Agua* (Argentina, 2012, con altri), *Regeneraciones Urbanas* (curato con altri, 2014) o *New York, the Unstable Sameness* (curato in lingua inglese con altri, 2008).

L'attività didattica è intensa anche per quel che riguarda iniziative inter-ateneo ed extracurricolari – è coordinatore del seminario Villard e di altre iniziative internazionali - e l'ambito dell'alta formazione, dato che partecipa come esperto al consiglio del Dottorato Internazionale VDH e come membro effettivo in quello di Ascoli Piceno.

L'attività progettuale del candidato è e rimane per tutto il tempo coerente con il suo campo di ricerca teorica e disciplinare. Realizza progetti in ambito professionale, per concorsi (diversi quelli vinti), nel quadro di collaborazioni (e convenzioni) tra istituzioni, delle quali è promotore e responsabile. Tra il 2010 e il 2013 va soprattutto segnalata la redazione di diversi progetti e piani di ricostruzione in aree terremotate (Ocre, Barisciano, Penna S. Andrea ecc.), sempre realizzati nell'ambito di convenzioni inter-istituzionali.

D'Annunziis è altresì coordinatore del corso di laurea magistrale in architettura della SAAD e responsabile delle attività editoriali della scuola. Nel complesso, dall'esame dei suoi titoli e della sua produzione didattica-scientifica esce una figura di Docente-Architetto fortemente radicata nella sua disciplina e nello studio dei fenomeni locali ma con la capacità di legarli agli sviluppi più generali della città contemporanea.

Commissario: Prof. **ALBERTO FERLENGA**

Il candidato Marco D'Annunziis ha svolto la sua carriera universitaria, di ricercatore e di progettista-architetto a partire dalla Laurea ottenuta nel 1989 presso la Facoltà di Architettura di Pescara e il Dottorato di Ricerca conseguito nel 1997 sempre a Pescara. In seguito sarà ricercatore universitario in ICAR 14 (2005) e Professore Associato in ICAR 14 nel 2015 presso l'Università di Camerino (sede Ascoli Piceno). Ottiene l'abilitazione al titolo di Professore Ordinario in ICAR 14 nel 2016.

La sua figura di professore e di ricercatore è fortemente orientata allo studio delle relazioni tra Architettura e Territorio tema sul quale ha sviluppato, nel corso degli anni, un'ampia e rigorosa produzione didattica, editoriale e di ricerca orientata allo studio della città diffusa Adriatica e in generale della città contemporanea riuscendo, pur sempre, a mantenere come prioritario il punto di vista dell'Architetto. Lo testimoniano le numerose pubblicazioni e, nell'ambito di quelle (12) presentate per il concorso che anche quando prodotte con altri permettono sempre di identificare il contributo del candidato, testi come: *Paesaggi industriali* (2008) e *Oltre la spiaggia* (2012), con Luigi Coccia, o il saggio su *Spazio e Ricerca (Manifesti e altre Storie, 2007)*.

Altre ricerche, anche di impatto internazionale, hanno riguardato i temi della città contemporanea e sono state pubblicate, tra l'altro su: *Recycle Italy (Il riciclo dell'ordinario 2017)* o i volumi (con altri) *Tierra Agua* (Argentina, 2012), *Regeneraciones Urbanas* (curato con altri, 2014) o *New York, the Unstable Sameness* (curato in lingua inglese con altri, 2008).

L'attività didattica e di ricerca si è espressa anche nella partecipazione al collegio del Dottorato Internazionale VDH e di quello di Ascoli, nella conduzione come responsabile nazionale del Seminario itinerante *Villard*, nella conduzione di numerose ricerche riguardanti il corridoio adriatico e la città contemporanea come: *Nuovi spazi per il turismo*, (responsabile di ricerca università di Ascoli, 2009-20010), *Sustainable Urban Regeneration* (responsabile nazionale, nell'ambito di *Villard* 18, 2016-17), *Argentina-Italia, Paralleli tra moderno e contemporaneo in Architettura*, (responsabile unità locale, 2019). Nell'ambito della progettazione architettonica il candidato, che presenta un'ampia produzione progettuale sviluppata nell'ambito di occasioni professionali e di concorso ha ampliato ulteriormente il suo livello e la sua implicazione di ricerca in occasione della stesura di numerosi piani di ricostruzione per le aree terremotate, dal 2010 al 2013, (Ocre, Barisciano, Penna S. Andrea ecc.) nell'ambito di convenzioni formulate dalla Scuola di Architettura e di Design di Ascoli. L'attività di Architetto, docente e ricercatore si è poi espressa in ambito nazionale e internazionale nella partecipazione come conferenziere a convegni, seminari, *Workshop*, in Italia, Francia, Argentina, Estonia, nella vittoria a concorsi di Architettura (es, progetto vincitore *European* 2001 per l'area ferroviaria di Forlì), nella partecipazione, nell'allestimento e nell'organizzazione di mostre d'Architettura (Biennale d'Architettura di Pisa, progetto *Re-port* 2017, Mostra internazionale *Adriatic Mosaic*, Lubiana, 2013 ecc.). Nel complesso, dall'esame dei suoi titoli e della sua produzione didattico-scientifica esce una figura di Docente-Architetto fortemente radicata nello studio dei fenomeni locali ma con la capacità di legarli agli sviluppi più generali della città contemporanea, pienamente adatta a ricoprire il ruolo richiesto dal concorso.

Giudizio collegiale

D'Annuntiis (Corropoli _TE 1962)

L'attività di ricerca e di didattica di Marco D'Annuntiis è segnata in maniera consapevole ed efficace da una convinta forma di "internità" disciplinare: si presenta come un ricercatore capace di mettere a fuoco con efficacia e in maniera straordinariamente sintetica il campo d'azione del progetto ed è dotato degli strumenti disciplinari utili a coltivarlo e a trasmetterlo. La specificità della sua collocazione territoriale è parte fondamentale della formazione del suo sguardo progettuale e rappresenta anche l'*humus* principale della sua attività pubblicistica e di ricercatore; è a partire da questa condizione, che vede l'Adriatico e la sua architettura in primo piano, che la sua attività riesce ad estendersi e a toccare luoghi lontani e i temi più attuali della città contemporanea, apparentati alla "città adriatica" da alcune significative assonanze. L'esame dei differenti aspetti del suo curriculum ed in particolare delle attività svolte nell'ambito della didattica, della ricerca, e della gestione istituzionale dell'Università restituiscono in conclusione una figura profondamente radicata nelle tematiche architettoniche e insediative del territorio di riferimento della Scuola di Architettura e Design dell'Università di Camerino ma, al tempo stesso, un importante *trait-d'union* con la cultura architettonica internazionale e nazionale, un ottimo docente di Progettazione Architettonica, uno studioso in grado di partecipare all'accrescimento del potenziale di ricerca della sua scuola e un ottimo organizzatore culturale capace di procurare e gestire proficui rapporti tra Università, istituzioni territoriali ed imprese. Nel complesso la sua figura appare ampiamente adatta a rispondere ai requisiti espressi dalla procedura concorsuale.

2) CANDIDATO: **MOSE' RICCI**

Giudizi individuali

Commissario: Prof. **ROBERTA AMIRANTE**



Il candidato Mosè Ricci è una figura di notevole interesse nel panorama italiano da un lato per la consistenza della sua carriera accademica, avviata nel 1984 presso l'Università di Chieti, e dall'altro per l'andamento di questa stessa carriera (prima associato a Chieti e poi, nel 2001, ordinario nell'SSD Icar 21 prima a Chieti e poi a Genova; nel 2015 si è trasferito come vincitore di un concorso di ordinario Icar15 all'Università di Trento e nel 2016 ha effettuato il passaggio al SSD Icar 14) che rispecchia la sua volontà di disporsi tra le discipline dell'architettura e quelle dell'urbanistica, da un lato in ossequio a una specifica linea di ricerca italiana, dall'altra in riferimento al panorama internazionale e ai temi del landscape design.

Questa volontà di intersecare i saperi proiettandosi anche in una dimensione internazionale è molto evidente all'esame del suo curriculum e dei suoi titoli e delle sue pubblicazioni; segna la sua attività didattica (è stato visiting professor in diverse Università estere), sviluppata anche attraverso la partecipazione al Dottorato in Architettura e Design di Genova (di cui è stato anche coordinatore) e di quello Internazionale Villard; condiziona e orienta i temi della sua ricerca che viene svolta in collaborazione con gruppi nazionali e internazionali; ha riflessi importanti nella sua copiosa produzione pubblicistica. Un ruolo a parte è giocato dalla sua attività di progettista (in collaborazione, nello studio Ricci/Spainì): un'attività molto consistente che ottenuto significativi riconoscimenti (e ha partecipato a importanti mostre), benché non sempre appaia legata agli aspetti più innovativi della ricerca del candidato che restano quelli legati alla descrizione e alla interpretazione delle caratteristiche dei territori e dei paesaggi contemporanei.

Notevole appare la capacità di guidare gruppi di ricerca e di attrarre finanziamenti, su temi in genere più strettamente legati alla dimensione urbanistico/paesaggistica. Ha organizzato (e ha partecipato, come invitato), a numerosissimi convegni internazionali. È ideatore e curatore dei Convegni Internazionali R.E.D.S., editor della rivista internazionale BABEL, curatore, con Rosario Pavia, della collana Babele di Meltemi Editore.

Le pubblicazioni presentate, che consentono sempre di individuare l'apporto del candidato, coprono un arco temporale che va dal 1986 al 2018: tra esse compare una monografia (Nuovi paradigmi) che rappresenta appieno la posizione culturale del candidato e una serie di articoli in riviste che testimoniano le diverse connotazioni disciplinari assunte nel tempo dal candidato, capace di interpretare con un'attitudine da "storico dell'urbanistica" l'opera di Francesco Bonfanti, di raccontare ipotesi di ricerca legate alla configurazione nel Mediterraneo di una *Middle Sea City*, di discutere la distanza incolmabile tra le trasformazioni della vita contemporanea e quella degli spazi che la accolgono, e di presentarsi come uno dei 10 progettisti di fama internazionale selezionati per proporre soluzioni per complessi residenziali sostenibili a Montecarlo. Nel loro complesso, mostrano un buon livello di originalità, sono condotte con rigore metodologico e sono dotate di una buona collocazione editoriale.

Commissario: Prof. **GIUSEPPE CIORRA**

Il curriculum del candidato Mosè Ricci rivela il profilo ampio e profondo di un urbanista, architetto, studioso e docente impegnato nel rimettere continuamente in discussione i confini e i paradigmi delle discipline nelle quali si è impegnato, in particolare l'urbanistica fin dall'inizio della sua carriera universitaria e più di recente la composizione architettonica. Ricci è diventato ricercatore di Urbanistica presso la facoltà di architettura di Pescara solo due anni dopo la laurea, avvenuta nel 1982, presso la Sapienza di Roma, mentre parallelamente aveva intrapreso un'intensa attività progettuale svolta in gran parte all'interno dello studio Ricci&Spainì. Dal cv si nota come il suo percorso accademico sia proseguito ancora presso l'ateneo di Chieti (dov'è associato nel 1998 e ordinario nel 2001) e poi presso le università di Genova e infine di Trento. In parallelo la sua attività progettuale è anch'essa cresciuta con coerenza e punte interessanti, riscontrabili, oltre che in alcuni edifici, nella partecipazione a mostre importanti, come la Biennale Architettura del 1996 (sezione italiana a cura di Marino Folini) e alle fasi finali di alcuni importanti concorsi internazionali di architettura, come quello per la CAC (poi MAXXI) o per le stazioni alta velocità di Firenze e Bologna. Appaiono interessanti, anche per il loro sovrapporsi informalmente ai temi di ricerca più accademici e sperimentali, anche alcune realizzazioni dell'ultimo decennio del secolo

scorso, come il museo Michetti a Francavilla, La Sirena sempre a Francavilla e alcuni interventi sugli spazi pubblici. Incrociando ricerche, attività didattica e impegno progettuale l'elemento comune più ricorrente è il tentativo di mettere sempre in discussione i paradigmi correnti delle pratiche e delle discipline. Si segnala cioè una forma di attivismo che trova concretezza nella partecipazione a mostre, a progetti editoriali innovativi, a programmi didattici internazionali e transdisciplinari, anche a livello post laurea. Avvicinandosi a noi nel curriculum e nelle pubblicazioni si notano alcuni temi cui il candidato affida il compito di colmare la distanza scalare e concettuale tra i suoi vari interessi: il riciclo/riuso del territorio e degli edifici, il paesaggio, la cultura visiva e digitale. Tra le pubblicazioni presentate si segnalano per importanza il libro su Bonfanti, il saggio sul Mediterraneo (New Geographies) quello su Recycle/Reuse e la monografia Nuovi Paradigmi. Molto attivo nell'insegnamento e nel costruire e partecipare a reti e progetti internazionali il candidato sembra concentrare i suoi interessi di studioso soprattutto intorno a una specie di antropologia indotta dai cambiamenti dello spazio abitato contemporaneo. Ricci è molto impegnato anche nell'attività di ricerca istituzionale, com'è testimoniato anche dalle pubblicazioni e dal suo ruolo di responsabile locale per il PRIN 2012 (*Recycle*) e per il PRIN 2007 (*Piccoli aeroporti*) o di coordinatore/principal investigator per *University-City* (2009-2010) o *EU-ADES-ESPON* o *Rischiopaesaggio* (Mibact).

Commissario: Prof. **ALBERTO FERLENGA**

Il candidato Mosè Ricci, presenta un *curriculum* complessivo e una produzione scientifica nell'ambito della Didattica, della Ricerca e della professione, di alto livello impersonando una figura di Urbanista-Architetto, e in seguito di Architetto-Urbanista, fortemente legata agli intrecci tra le due discipline che hanno caratterizzato una parte della tradizione progettuale italiana. Apertasi subito dopo la laurea presso la Sapienza di Roma nel 1982 con il conseguimento del titolo di ricercatore nel settore di Urbanistica la sua carriera universitaria si è svolta presso le Università di Chieti, Genova, Trento nei ruoli progressivamente di professore Associato e Ordinario nel settore ICAR 21 e poi di professore Ordinario nei settori ICAR 15 e ICAR 14. Nello svolgimento della sua lunga attività didattica che ha contemplato anche l'insegnamento in ambito dottorale (VDH dottorato internazionale) il candidato ha consolidato una forte esperienza internazionale con periodi di insegnamento, come professore invitato, svolti tra gli altri in Grecia, Spagna, Portogallo, Stati Uniti, Germania ecc.

Eguale importanti e varie le esperienze come coordinatore di azioni di ricerca tra le quali il PRIN 2012 (*Recycle* come coordinatore di unità locale a Genova), il PRIN 2007 (*Piccoli aeroporti* come coordinatore di unità locale a Genova) o *University-City* (coordinatore, 2009-2010) o *EU-ADES-ESPON* (*Principal Investigator*) o *Rischiopaesaggio* (Mibact)

La produzione editoriale (12 pubblicazioni) presentata per il concorso, che anche quando prodotta con altri permette sempre di identificare il contributo del candidato, rimanda, che anche quando rimandano a tre aspetti della sua attività: un aspetto progettuale con alcune pubblicazioni di progetti costruiti con lo studio professionale Ricci-Spaini, vincitori di concorsi o esposti; un aspetto divulgativo-scientifico (*Nuovi Paradigmi*), un aspetto scientifico con pubblicazioni come coautore (*Francesco Bonfanti Architetto*, 1986) o come autore anche in lingua inglese (*The Swinging Cities of the Eternal Present*, o con resoconti di ricerche effettuate (*Recycle*, 2017).

Nel complesso, pur di indubbio interesse generale nella sua estensione complessiva, le pubblicazioni presentate raramente affrontano temi legati ad un'indagine scientifica nell'ambito dell'Architettura, delle sue teorie, delle sue questioni interne, preferendo nei casi più interessanti indicare possibili vie di sviluppo della ricerca piuttosto che precisarle scientificamente.

Peraltro, l'attività editoriale sviluppata nel corso della lunga carriera del candidato comprende anche il lavoro svolto come coordinatore di collane librerie (*Babele*) così come quella scientifica e professionale comprendono il ruolo di organizzatore di numerosi convegni internazionali, vincitore di concorsi di architettura e di premi.

Nel complesso la figura del candidato appare adatta a ricoprire il ruolo indicato dal concorso anche se la gran parte della sua esperienza didattica si è sviluppata in un settore (ICAR 21) che non corrisponde a quello concorsuale.

Giudizio collegiale

Mosè Ricci (Firenze, 1956)

Mosè Ricci si presenta come una personalità di notevole rilievo scientifico e culturale, capace di ottenere riconoscimenti e apprezzamenti anche a livello internazionale per le sue ricerche concentrate per diversi decenni sui temi dell'urbanistica e del paesaggio e per la sua attività progettuale. La sua connotazione disciplinare, legata prevalentemente a una interpretazione innovativa dell'urbanistica, e solo in parte e molto recentemente inquadrata nel settore scientifico disciplinare oggetto di questa procedura, ha investito quindi sia la sua copiosissima, e in buona parte qualificata, produzione editoriale sia la sua consistente attività di conduzione o di partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali: attività che mostrano comunque la sua ottima capacità di coordinamento e la non comune abilità nel gestire azioni finanziate di ricerca. Una capacità, quest'ultima, spesso collegata proprio alla dimensione della sua linea di ricerca, particolarmente aperta alle ragioni del *Landscape Design*. In particolare, alcune delle pubblicazioni presentate, che abbracciano l'arco più che trentennale della sua attività accademica, rispecchiano queste caratteristiche, mostrando da un lato l'attitudine del candidato a intrecciare saperi e a guardare lateralmente agli oggetti del suo interesse, dall'altro la sua capacità di tradurre questa attitudine in narrazioni interessanti. Per altro, le sue interpretazioni legate soprattutto alla dimensione disciplinare della grande scala, pur con la volontà di rinnovare le logiche e le tecniche di intervento della disciplina urbanistica, e la sua attività progettuale non sempre riescono a testimoniare una relazione significativa con gli aspetti più convincenti della ricerca in Architettura. Nel suo complesso la sua figura appare comunque adatta a rispondere ai requisiti espressi dalla procedura concorsuale.

Handwritten signatures in black ink, including a large stylized signature and the initials 'RA'.